

VISIONI DI GRAZIANO GRAZIANI

L'angelo contemporaneo

TORNA SANTARCANGELO, FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ARTI SENZA STECCATI DI GENERE.

UNDICI GIORNI DI MUSICA, DANZA, TEATRO E LETTERATURA DEI NOSTRI TEMPI

LA CAPACITÀ DI coniugare diverse pratiche e linguaggi artistici in un unico flusso di riflessione sul contemporaneo resta la caratteristica più stringente del festival di **Santarcangelo** di Romagna, giunto alla sua 37esima edizione, che si svolgerà dal 5 al 15 luglio tra la cittadina e Rimini, coinvolgendo anche Mondaino e Longiano. La seconda edizione firmata da **Olivier Bouin** e **Paolo Ruffini** si snoda tra musica e teatro, arti sceniche e contemporanee, installazioni e visioni senza preoccuparsi degli «steccati» disciplinari, insistendo sulla commistione espressiva esplorata da artisti internazionali e italiani, affermati e non.

Tra i percorsi offerti da questa edizione del festival, un interesse particolare lo suscita quello sulle drammaturgie, territorio su cui la ricerca ha ripreso ad indagare dopo un periodo di latitanza dal testo. Apriranno nomi del calibro di **René Pollesch**, direttore del Prater di Berlino, con «Tod eines Praktikanten» [7-8 luglio], un'indagine sulla globalizzazione, mentre dalla Francia arrivano due «prime»: **Patricia Allio** con «Life is but a dream #1» [8-9], un viaggio nella New York anni novanta attraverso l'opera dell'icona punk e post-punk Kathy Acker, e **Christophe Fiat** [15], «scrittore mutante» accompagnato da una chitarra elettrica, che prendendo spunto dai libri di Stephen King



Un'immagine dello spettacolo di René Pollesch

parla della violenza nel quotidiano. La drammaturga ungherese **Edit Kaldor** porterà «Point Blank» [14-15], frammenti di quotidianità dalle immagini rubate da un adolescente. Sul versante italiano, invece, la prima assoluta di «Assedio» [11-12], spettacolo coprodotto dal festival, segna il ritorno sulla scena di **Mariano Dammacco**, che ne è autore e regista. Con «Ab-uso» [5-6] l'**Accademia degli Artefatti** si confrontano con i testi del performer Tim Crouch

[«My Arm» e «An oak tree»], all'interno dell'indagine sul linguaggio attraverso la drammaturgia d'oltremarica [che ha toccato, negli anni scorsi, i lavori di Sarah Kane e Martin Crimp]. La giovane formazione romana dei **Santasangre**, ensemble di artisti in bilico tra installazioni sonore e meccaniche, teatro e body art, porteranno «84.06» [14-15], una versione sotto vetro dell'inquietante futuro di Orwell in «1984» – metafora di un mondo massificato e ipercontrollato sempre più

«presente». Infine il festival ospiterà l'ultima creazione dei **Motus**, «X [ics] – racconti crudeli della giovinezza» [13-14], fotografia delle «generazioni x» dei nostri giorni, filmate nelle periferie delle città europee.

Ricca la proposta di danza del festival, che spazia da talenti internazionali, come la coreografa israeliana **Yasmeen Godder** [«I'm mean, I am», 11 e 12], ai talenti nostrani: **Francesca Proia** e **Danilo Conti** porteranno «Uno» in prima assoluta [5-6] così come le «Visioni irrazionali» di **Paola Bianchi** [13-14] e «Il duca delle Prugne» di **Roberto Castello**, coprodotto dal festival [11-12-15], mentre i **Kinkaleri** saranno presenti con la loro live performance «Paso doble» [13-14]. Tra i nuovi talenti nostrani spiccano la prime assolute dei ravennati **Nanou** [«Studio per tracce verso il nulla», 13] e i sardi **Ooffouro** [«ABO», 8 e 9], mentre la vincitrice del concorso Giovani danz' Autori, **Sonia Brunelli**, presenta il suo «A NN A» [8]. Infine la realtà italo-belga formata da **Vincenzo Carta** e **Benjamin Vanderwalle** presenterà «Unspoken [working title]» [11-12], mentre dalla Svizzera arriva il coreografo **Thomas Hauer** con il suo dialogo tra musica e corpo «Drum and Dance» [9-10].

Ancora tanto spazio alle performance e all'arte installativa: citiamo **Zimmerfrei** [13], **Enrico Ghezzi** con 100 ore di blob video sparso per tutta Santarcangelo, e **Cosmesi**, giovane ma consolidata formazione che unisce arte contemporanea e teatro, qui con «Lo sfarzo nella tempesta» [5-6], che prevede la creazione di un enorme megafono in cui entrano spettatori e performer. Il 9 e 10 giugno, inoltre, il festival ospiterà una carrellata di giovani promesse nelle finali del **Premio Scenario**. Sul versante musicale, infine, non solo musica elettronica – tradizionalmente associata a questo tipo di scena – ma anche cantautori come **Moltheni** [6] e **Riccardo Sinigaglia** [7].

Sinistra

[SX]

www.sxnet.it